

LIBRERIA ORSA MINORE
VENERDÌ 9 FEBBRAIO 2018 – ORE 18,30

FRANCESCA MELANDRI

presenta

SANGUE GIUSTO

(Rizzoli, 2017)

dialoga con l'autrice

TONY DI CORCIA

Roma, agosto 2010. In un vecchio palazzo senza ascensore, Ilaria sale con fatica i sei piani che la separano dal suo appartamento. Vorrebbe solo chiudersi in casa, dimenticare il traffico e l'afa, ma ad attenderla in cima trova una sorpresa: un ragazzo con la pelle nera e le gambe lunghe, che le mostra un passaporto. «Mi chiamo Shimeta letmgeta Attilaprofeti» le dice, «e tu sei mia zia.» All'inizio Ilaria pensa che sia uno scherzo. Di Attila Profeti lei ne conosce solo uno: è il soprannome di suo padre Attilio, un uomo che di segreti ne ha avuti sempre tanti, e che ora è troppo vecchio per rivellarli. Shimeta dice di essere il nipote di Attilio e della donna con cui è stato durante l'occupazione italiana in Etiopia. E se fosse la verità? È così che Ilaria comincia a dubitare: quante cose, di suo padre, deve ancora scoprire? Le risposte che cerca sono nel passato di tutti noi: di un'Italia che rimuove i ricordi per non affrontarli, che sopravvive sempre senza turbarsi mai, un Paese alla deriva diventato, suo malgrado, il centro dell'Europa delle grandi migrazioni. Con *Sangue giusto* Francesca Melandri si conferma un'autrice di rara forza e sensibilità. Il suo sguardo, attento e profondissimo, attraversa il Novecento e le sue contraddizioni per raccontare il cuore della nostra identità.

Francesca Melandri (Roma, 1964) ha iniziato giovanissima una lunga carriera di sceneggiatrice, firmando, le sceneggiature di *Zoo* di Cristina Comencini (1988), *Chiara e gli altri* (1989/90), *Fantaghirò* di Lamberto Bava (1991), *Cristallo di Rocca* di Maurizio Zaccaro (1998), *Nati ieri* di Genovese e Miniero (2006), molti episodi della serie *Don Matteo* (2001/2009).

Ha esordito nella narrativa nel 2010 con *Eva dorme* (Mondadori), un romanzo che ripercorre gli anni del terrorismo sudtirolese. Il romanzo è stato tradotto in tedesco, olandese, francese, e ha vinto numerosi premi, come il suo secondo romanzo, *Più alto del mare* (Rizzoli 2012). Ha diretto i documentari *Nel paese delle case di Lana* (1993) e *Vera* (2010). È sorella di Giovanna Melandri e cugina di Gianni Minoli.